

Il caso

L'ex ministro pd

## Il sondaggio anti Jobs act del candidato Damiano

Sul *Jobs act*, la riforma del lavoro targata Renzi, è sempre stato critico. E forse anche per questo la sua candidatura per il Pd alle prossime elezioni era stata in bilico. Anzi, era stato scartato e poi recuperato in zona Cesarini nel collegio a rischio di Terni, dove la crisi ha picchiato duro. Ma, a candidature ormai chiuse, Cesare Damiano esce allo scoperto, con un sondaggio commissionato a *You Trend* dall'Associazione Lavoro&Welfare, di cui è presidente. «Io credo che il *Jobs act* sia da correggere. E questa scelta è confermata anche dai risultati emersi nella nostra ricerca», ha detto ieri Damiano durante la presentazione dello studio. I numeri li legge lui stesso: «Per quanto riguarda il parere sul *Jobs act*, il 50% degli interrogati sostiene che non abbia prodotto nessun risultato mentre per il 38% è addirittura peggiorata la situazione. Soltanto il 12% pensa che ci sia stato un effetto positivo dell'occupazione». Una bocciatura clamorosa. Ancora più significativa se si considera che le ricerche della sua associazione, che pure non indagano sulle intenzioni di voto degli intervistati, pescano tradizionalmente tra il popolo della sinistra. La ricerca è stata presentata al Cnel, al dibattito partecipava anche Tommaso Nannicini, padre proprio del *Jobs act* e responsabile del programma del Pd. L'affondo di Damiano è arrivato quando Nannicini era già andato via. Ci sarebbero state scintille. Forse, a distanza, ci saranno lo stesso.

**Lorenzo Salvia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Chi è**  
Cesare Damiano,  
69 anni, ex  
sindacalista,  
deputato dal  
2006, in corsa  
col Pd

